

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3966 del 01/08/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE DI MASSA IN COMUNE DI TOANO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4158 del 01/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno AGOSTO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.27929/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **AZIENDA SERVIZI TOANO SRL** per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di **Massa – Toano**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda della Ditta **AZIENDA SERVIZI TOANO SRL** avente sede legale a Toano (RE)- Via Corso Trieste, 65, concernente lo scarico dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane denominato **Massa** in comune di **Toano** (RE), acquisita agli atti con prot. n.PGRE/2016/10252 del 20/09/2016;

Dato atto che, come da documentazione allegata alla domanda, l'agglomerato nominale di Massa è composto da 79 A.E. Il reticolo fognario pubblico ubicato nella zona Ovest dell'agglomerato nominale, versante Fiume Secchia scarica in fosso Cisana. L'impiantistica inserita per la depurazione dei reflui dell'agglomerato servito risale all'anno 2005 e comprende un manufatto in cemento monoblocco fossa Imhoff che, attuando processi di depurazione quali sedimentazione primaria e digestione anaerobica, garantisce il trattamento finale degli stessi;

Richiamata la nota della Scrivente, prot. n. PGRE/2017/13717 del 23/11/2017, trasmessa ad AST TOANO e per conoscenza ad ATERSIR, con la quale si chiedevano chiarimenti relativamente all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Massa e relativamente all'inserimento di interventi per lo stesso nel Programma di adeguamento scarichi di ATERSIR;

Vista la nota di ATERSIR, acquisita agli atti con prot. n. PGRE/2018/9409 del 20/07/2018, con la quale la stessa riferisce che l'agglomerato di Massa, da cui provengono le acque reflue urbane oggetto dello scarico in parola, è inserito fra gli interventi ricompresi nel titolo cumulativo "Potenziali Agglomerati di consistenza inferiore a 200 A.E." con livello di priorità 3, approvato con delibera n. 72 del 19 dicembre 2016;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia di ATERSIR n. 72/2016 con la quale è stato approvato il Programma di adeguamento degli scarichi ai sensi della DGR 201/2016;

Richiamata la DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenda Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

Considerato che la DGR 201/2016 sopra citata, al punto 7) del deliberato stabilisce che, *"in attesa che ATERSIR ed i Comuni ..... predispongano ed attuino il Programma degli Interventi, tutti gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da pubbliche fognature al servizio di agglomerati esistenti di consistenza inferiore ai 2.000 AE, su cui permangono elementi di criticità in merito al loro grado di conformità, siano autorizzati da parte dell'Ente preposto..."*;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

#### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la ditta "**AZIENDA SERVIZI TOANO SRL**" concernente l'impianto di depurazione dei reflui urbani denominato **Massa** provenienti dall'agglomerato di Massa in comune di **Toano** (RE) Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato Titolo Ambientale	Titolo ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**- Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06;**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06**

Gli scarichi che confluiscono nella rete fognaria in oggetto provengono dall'agglomerato di Massa, con carico nominale pari a 79 A.E. e codice ARE0039. Tale agglomerato è presente nel database degli agglomerati aggiornato al 2015, realizzato dalla Regione Emilia Romagna.

### **Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione**

Denominazione impianto:	Massa
Denominazione agglomerato:	Massa
Ubicazione scarico:	Comune di Toano
Corpo idrico recettore:	Fosso di Cisana
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Rilevato dagli allegati tecnici uniti alla domanda che:

- l'attuale sistema di depurazione consiste in fossa Imhoff;
- la potenzialità dell'impianto è di 85 A.E.;
- sono allacciati alla fognatura 61 A.E., di cui 27 esclusivamente residenti e 34 corrispondenti a scarichi civili stagionali;
- l'impianto di depurazione ha un portata di progetto di 16,83 m<sup>3</sup>/g;
- la portata massima allo scarico (Q<sub>p</sub>) è pari a 0,19 l/sec.

### **Prescrizioni**

1. Lo scarico delle acque reflue urbane a valle dell'impianto di depurazione deve rispettare i limiti di Tabella 3 al punto 7 della Delibera Regionale n. 1053/2003 relativamente alla classe di consistenza dell'agglomerato (compreso tra 50 AE e 200 AE) e deve rispettare la disciplina del D. Lgs. 152/06.
2. Il gestore deve realizzare gli adeguamenti dell'impianto di trattamento coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/12/2016.
3. Il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia sulle principali fasi volte all'attuazione dell'intervento di adeguamento.
4. In attuazione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 201/2016 e nelle more dell'intervento di adeguamento previsto dalla deliberazione di ATERSIR n. 79/2016, il Gestore deve porre in atto le azioni per contenere al minimo gli impatti degli scarichi delle reti fognarie sul corpo idrico recettore, in particolare la pulizia delle reti, la pulizia della zona di scarico, inoltre deve essere reso disponibile per i controlli un documento che riporti le azioni gestionali effettuate.
5. In attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento, a tutti gli scarichi afferenti alla rete fognaria diversi dagli scarichi domestici, devono essere applicati i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, colonna scarichi in acque superficiali.
6. Non vanno attivati scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente allo scarico di acque reflue urbane in oggetto, prima dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento.

7. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla tempistica di realizzazione dell'intervento di adeguamento.
8. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, a valle dello scarico in uscita dall'impianto di depurazione, e deve essere garantita l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel pozzetto d'ispezione. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
9. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dei sistemi fognari e dell'impianto di trattamento. Sia conservato e tenuto a disposizione degli organi di controllo un apposito documento e la relativa documentazione che riporti gli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi ed i controlli analitici effettuati.
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore, tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
11. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi della rete fognaria, dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE- Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e ad ARPAE-Sezione territorialmente competente.
12. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
13. Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia di rifiuti.
14. La presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.
15. Per variazioni, compreso il caso di modifiche sostanziali di rete fognaria, che cambino permanentemente il regime, qualità e quantità dello scarico, o per variazioni sui sistemi di depurazione, incluso la loro installazione, dovrà essere presentata ad ARPAE- Struttura Autorizzazioni e Concessioni nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 nell'ambito della procedura di AUA.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**